

IL PRESIDENTE INPS: ESODATI, PROBLEMA NON RISOLTO

Boeri: tagli fino al 50% per i supervitalizi politici

ROBERTO MANIA

NON si chiude ancora il capitolo esodati e si riapre quello dei vitalizi dei parlamentari. «Il problema degli esodati — ha detto il presidente dell'Inps, Tito Boeri — non penso che sia stato risolto. Rischiamo di avere uno strascico». E ha ribadito l'idea di un prelievo a carico delle pensioni troppo alte in rapporto ai contributi versati grazie a regole privilegiate. Tra questi i parlamentari. L'Inps propone di ridurre i vitalizi fino al 50%.

A PAGINA 15

Le pensioni

 PER SAPERNE DI PIÙ
www.inps.it
www.lavoro.gov.it

Boeri: "Taglio del 50% per i vitalizi superiori a 80mila euro annui"

Il presidente dell'Inps lancia anche l'allarme esodati
 "Non tutto è stato risolto, si rischia uno strascico"

ROBERTO MANIA

ROMA. Non si chiude ancora il capitolo esodati e si riapre quello dei vitalizi dei parlamentari. La legge di Stabilità all'esame del Parlamento prevede la settima salvaguardia per circa 31-32 mila persone che hanno perso il lavoro senza aver maturato i requisiti per andare in pensione, ma probabilmente non sarà l'ultimo provvedimento su questa materia. Infatti — secondo alcune stime — resterebbero escluse almeno 20 mila persone. «Il problema degli esodati — ha così detto ieri il presidente dell'Inps, Tito Boeri, intervistato da Lucia Annun-

ziata nel programma televisivo *In mezz'ora* — non penso che sia stato del tutto risolto perché il tema è stato affrontato in modo tale per cui rischiamo di avere uno strascico. Già ci sono forti pressioni per un'ottava salvaguardia». Ed effettivamente, nonostante le recentissime rassicurazioni del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti («per noi questa è l'ultima salvaguardia, ormai siamo a una copertura molto vicina la 100 per cento degli esodati»), il problema degli esodati, senza una soluzione strutturale e dunque definitiva, è come se si riproducesse a causa degli interminabili effetti collaterali della riforma pensionistica del 2011 del go-

verno Monti che ha bruscamente innalzato l'età per la pensione (oggi a 66 anni e tre mesi per gli uomini e per le dipendenti pubbliche, a 63 anni e nove per le dipendenti private, e a 64 anni e nove mesi per le autonome). L'insieme delle salvaguardie, compresa quella prevista nell'ultima legge di Stabilità, è costato oltre 13 miliardi di euro. In tutto gli esodati sarebbero intorno ai 170 mila. Per loro valgono le regole pensionistiche pre-Fornero.

Il governo aveva annunciato una misura, collegata alla legge di Stabilità, per inserire meccanismi di flessibilità per l'accesso alla pensione, peraltro in linea con la filosofia di un sistema previ-

denziale fondato sui contributi versati. Poi quando ha capito che, nel breve tempo, ci sarebbero stati costi piuttosto elevati ha rinviato. Il ministro Poletti ha detto che la riforma arriverà nel 2016. Ma la questione — come dimostra proprio l'ultimo dietrofront — non è di facile soluzione. Anche perché nell'immediato una misura di questo genere comporterebbe una crescita del disavanzo pubblico che verrebbe recuperata nel tempo applicando una penalizzazione all'assegno pensionistico ricevuto prima dei 66/67 anni. In sostanza l'iniziale esborso verrebbe compensato progressivamente dal pagamento di una pensione più bassa.

Ed è questo un circuito che chiama in causa inevitabilmente anche la Commissione di Bruxelles per il rispetto dei parametri sul deficit. E dunque quando il governo deciderà di intervenire sulla

flessibilità pensionistica dovrà giocare su più tavoli.

Boeri è sempre stato tra i sostenitori di «un'ultima riforma» per chiudere definitivamente anche il capitolo esodati. Ieri lo ha riba-

dito. E ha ribadito l'idea di un prelievo non a carico delle pensioni alte tout court ma a carico di quelle troppo alte in rapporto ai contributi versati grazie a regole pensionistiche effettivamente

privilegiate. Una platea — secondo il presidente dell'Inps — di circa 200 mila pensionati. Tra questi i parlamentari. Ai quali — ha detto Boeri — l'Inps propone di ridurre i vitalizi fino al 50 per cento per quelli di importo superiore agli 80-85 mila euro lordi annui.

”

Abbiamo recuperato la settima salvaguardia che per noi è l'ultima: ci sono 32 mila nuovi salvaguardati

GIULIANO POLETTI
Ministro del Lavoro

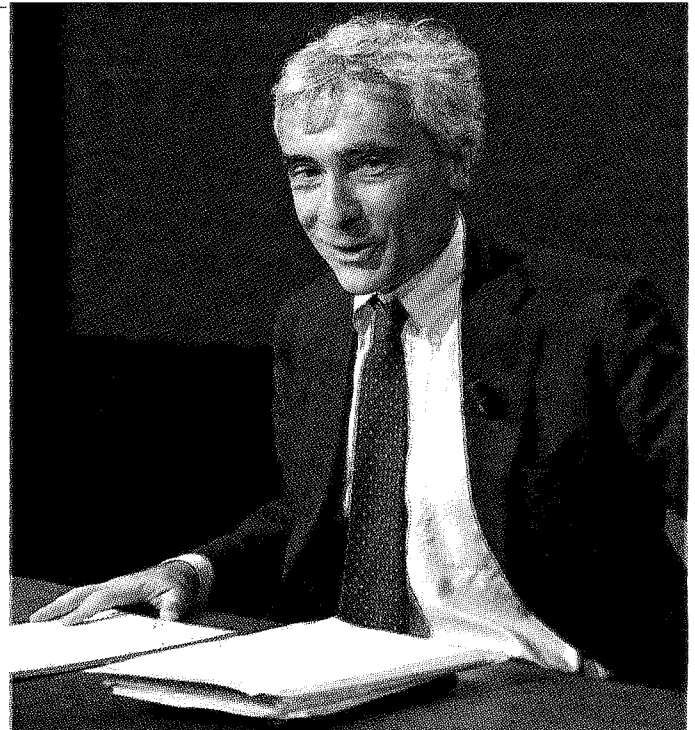
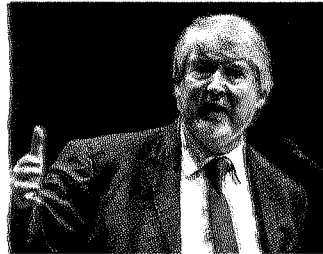
“

ISALARI

Statali, in quattro anni persi 390 euro a testa

ROMA. Buste paga più leggere per gli statali. Lo certificano i dati Istat, da cui emerge come dal 2010, anno in cui è partito il blocco, al 2014, ultimo aggiornamento, la perdita sia stata pari a 390 euro, guardando alla retribuzione lorda pro capite. Il calcolo è sulle somme correnti, senza considerare dunque l'erosione dovuta all'inflazione.

“Serve un'ultima riforma delle pensioni perché c'è un problema di iniquità da affrontare”



Il presidente dell'Inps, Tito Boeri

